

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO
DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA
DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA,
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

(Anno 2022)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Presentata dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

(LOLLOBRIGIDA)

Comunicata alla Presidenza il 12 luglio 2023

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. SEZIONE I.....	4
2.1 Il contesto di riferimento	4
2.2 Le priorità politiche e gli obiettivi del Ministero	5
3. SEZIONE II.....	11
3.1 L'organizzazione amministrativa	11
4. SEZIONE III.....	15
4.1 Rappresentazione dei risultati finanziari	15
4.2 La spesa del Ministero: le integrazioni di bilancio	21
5. CONCLUSIONI.....	22

~ *Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa*

1. PREMESSA

La presente Relazione sullo stato della spesa ed efficacia nell’allocazione delle risorse e grado di efficienza dell’azione amministrativa è redatta in attuazione dell’articolo 3, commi 68 e 69, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) e ss.mm.ii..

Il documento, oltre alla premessa ed alle conclusioni, si articola in tre sezioni:

- *nella prima sezione* sono presentati il contesto di riferimento, le priorità politiche e gli obiettivi strategici e strutturali individuati nelle Note Integrative alla Legge di Bilancio per l’anno 2022, nella Direttiva ministeriale annuale emanata con D.M. n. 90017 del 24 febbraio 2022, modificata dalla Direttiva n. 334612 del 28 luglio 2022, nonché nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024;
- *nella seconda sezione* si riportano informazioni sull’organizzazione amministrativa;
- *nella terza sezione* vengono rappresentati i dati relativi alla spesa del Ministero.

Sotto il profilo finanziario, nella stesura del presente documento, sono stati utilizzati i dati estratti dal Portale del Ministero dell’Economia e delle Finanze delle Note Integrative al Rendiconto Generale dello Stato anno 2022.

2. SEZIONE I

2.1 Il contesto di riferimento

Gli ultimi mesi del 2022 sono stati caratterizzati dal perdurare della crisi energetica e dell'instabilità geopolitica causata dalla guerra in Ucraina; tuttavia, a chiusura dell'anno si è registrata una graduale decelerazione delle spinte inflazionistiche, innescata da una politica monetaria restrittiva nei principali paesi e dal calo dei prezzi dei prodotti energetici. Le attese di moderazione dell'orientamento restrittivo della politica monetaria della Federal Reserve legate al calo dell'inflazione hanno determinato negli ultimi mesi un graduale deprezzamento del tasso di cambio del dollaro: l'euro ha recuperato nel periodo più recente circa 10% nei confronti della valuta statunitense rispetto ai minimi di fine settembre. Anche nell'area dell'euro, l'inflazione, in media, ha rallentato (+9,2% a dicembre da +10,1% a novembre) frenata, analogamente agli Stati Uniti, dai rialzi dei tassi ufficiali operati dalla Banca centrale europea e dalla moderazione dei prezzi delle materie prime energetiche.

L'annata agricola nel corso del 2022 è stata caratterizzata dall'instabilità dei mercati internazionali delle materie prime agricole e dei prodotti energetici, con un forte rialzo dei prezzi, che ha avuto ricadute particolarmente pesanti sui costi di produzione. Anche l'andamento meteorologico è stato poco favorevole, con un'annata contraddistinta dalla siccità, che ha influito su volumi e qualità dei raccolti. Al netto della variazione dei prezzi, nel 2022 la produzione dell'agricoltura si è ridotta in volume dello 0,7%, mentre il valore aggiunto ha perso l'1%.

La produzione industriale dell'alimentare a novembre ha segnato un rialzo congiunturale dello 0,7% che ha interrotto una fase di calo dei ritmi produttivi dei due mesi precedenti. Nel complesso tra gennaio e novembre, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, l'indice della produzione industriale del *Food&Beverage* è cresciuto dell'1,5% contro lo 0,7% del manifatturiero nel complesso.

Per quanto riguarda gli scambi con l'estero dell'agroalimentare italiano, si osserva una notevole impennata del valore sia delle importazioni che delle esportazioni, riconducibile all'inflazione, ma anche una significativa crescita dei volumi scambiati rispetto al 2021.

Le esportazioni agroalimentari italiane hanno continuato a crescere nel 2022, con un +14,8% sul livello del 2021 che le ha portate a quota 60,7 miliardi di euro. Per l'export nazionale complessivo, la crescita è stata ancora maggiore (+20%). A concorrere al risultato per l'agroalimentare sono state soprattutto le esportazioni dell'industria alimentare (+16,7%), ma la variazione è stata positiva anche per la componente agricola (+4,1%). Nel 2022 è aumentato il valore delle spedizioni all'estero di tutte le principali produzioni del *made in Italy* agroalimentare. Tra i segmenti produttivi di maggior successo all'estero si confermano vini, formaggi stagionati, paste alimentari, prodotti da forno e preparati a base di pomodoro, per cui il valore dell'export continua a mostrare una dinamica molto positiva, in gran parte dovuta all'aumento dei prezzi, ma anche a volumi in crescita. Nel dettaglio, rispetto al 2021 sono cresciute in maniera rilevante le esportazioni di pasta (+40% valore), formaggi freschi e latticini (+30%) e conserve di pomodoro (+29%), seguite da passate di pomodoro (+27%), vini spumanti (+21%), prodotti da forno (+15%); da evidenziare anche l'aumento dell'export in valore del caffè che fa segnare un +27% su base tendenziale.

Nello stesso periodo, le importazioni agroalimentari sono aumentate addirittura del 27,2%, frutto di un +30% per i prodotti agricoli e di un +25,7% di quelli dell'industria alimentare. Da un surplus di

3,9 miliardi di euro nel 2021, la bilancia agroalimentare italiana è passata a un deficit superiore a 1,6 miliardi di euro nel 2022. Tra i principali prodotti importati dall'Italia, sono aumentate in modo particolarmente rilevante le importazioni di caffè (+83% in valore), mais (+93%), bovini vivi (+54%), frumento tenero (+48%) e olio di palma (+58%).

Con prezzi in aumento e salari bloccati a un +0,8%, le famiglie hanno sofferto la riduzione del loro potere d'acquisto e hanno reagito modificando la loro spesa alimentare. Secondo i dati dell'Osservatorio sui consumi alimentari Ismea-NielsenIQ, nel corso del 2022 il carrello della spesa si è alleggerito, con riduzioni delle quantità acquistate dal -1% del latte fresco al -31% del pesce fresco; ma, nonostante ciò, è costato agli italiani il 6,4% in più rispetto allo scorso anno, soprattutto a causa delle dinamiche della spesa da agosto a dicembre.

Gli aumenti dei prezzi si sono fatti sentire soprattutto dal lato delle importazioni, e ciò ha fatto peggiorare la bilancia agroalimentare italiana, che è passata dal surplus di 3,9 miliardi di euro del 2021 a un disavanzo superiore a 1,6 miliardi nel 2022.

Per quanto riguarda la fiducia degli operatori dell'agroalimentare, il report ISMEA **AgriMercati - IV trimestre 2022** “*La congiuntura agroalimentare del quarto trimestre 2022*”, registra un valore di **-5,1** (in un intervallo compreso tra -100 e +100) risultando fortemente condizionata dalle preoccupazioni per l'aumento dei costi e per l'imprevedibilità del futuro. Rispetto al trimestre precedente l'indice segna un miglioramento di 9,6 punti, ma resta ancora sotto di 12,9 punti rispetto al livello del quarto trimestre del 2021 (il valore del 2021 registrava un aumento di 7,5 punti rispetto all'anno precedente).

A conclusione dell'anno 2022, ISMEA ha svolto un'indagine per monitorare il ricorso e le condizioni di accesso al credito per il settore agroalimentare; i risultati confermano una maggiore propensione al credito da parte delle imprese dell'industria alimentare rispetto a quelle agricole. Sulla totalità del campione intervistato, hanno chiesto un finanziamento il 35% delle imprese alimentari contro il 24,5% delle imprese agricole.

2.2 Le priorità politiche e gli obiettivi del Ministero

Le **priorità politiche** individuate per l'anno in esame sono:

- 1 - Attuazione delle misure previste dal PNRR e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari;
- 2 - Attuazione della Politica Agricola Comune;
- 3 - Rafforzamento delle filiere agroalimentari, del ricambio generazionale, dell'imprenditorialità femminile in agricoltura e nella pesca nonché della tutela delle condizioni di lavoro;
- 4 - Promozione e tutela degli interessi forestali nazionali e valorizzazione della biodiversità degli ecosistemi e dei prodotti forestali;
- 5 - Promozione e rafforzamento di azioni a tutela della produzione agricola e agroalimentare e miglioramento della competitività del settore agricolo e della pesca nel mercato globale, mediante la sostenibilità economica, sociale ed ambientale;
- 6 - Miglioramento dell'efficienza delle infrastrutture irrigue, con particolare riferimento agli obiettivi di risparmio idrico e di sostenibilità contenuti nel *Green Deal* e nelle comunicazioni della Commissione UE;
- 7 - Attuazione delle misure di rafforzamento della struttura ministeriale al fine di ottimizzare efficacia ed efficienza.

Più specificatamente, sono stati attribuiti n. 10 obiettivi strategici, in coerenza con le suddette priorità politiche, e n. 9 obiettivi strutturali.

L'azione del Ministero è stata improntata al conseguimento dei seguenti obiettivi (riportati di seguito secondo l'ordine definito nella Nota Integrativa articolata per Centro di Responsabilità):

CRA 2: Dipartimento delle Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale

Obiettivo n. 11 – Definizione priorità negoziali e sostegno interessi nazionali nei negoziati UE per la fase di programmazione e attuazione della riforma della Politica Agricola Comune 2021/2027, con particolare attenzione al Piano strategico nazionale.

Obiettivo n. 12 – Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi.

Obiettivo n. 15 – Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitopatie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agro-alimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale.

Obiettivo n. 16 – Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale.

Obiettivo n. 17 – Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.

Obiettivo n. 32 – Miglioramento della capacità di adattamento del settore agricolo ai cambiamenti climatici e della sostenibilità dei processi produttivi, attraverso il potenziamento delle infrastrutture irrigue e l'introduzione di innovazioni volte al risparmio della risorsa.

Obiettivo n. 33 – Miglioramento sostenibilità processi produttivi attraverso il sostegno dell'agricoltura di precisione nel settore agricolo in sinergia con gli interventi previsti dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza. Attuazione interventi relativi alla nuova Programmazione 2021/2027 delle politiche di sviluppo rurale a livello comunitario e nazionale, implementazione di strumenti finanziari agevolativi a supporto delle aziende del settore agricolo con particolare riferimento al cambio generazionale.

Obiettivo n. 26 – Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.

Obiettivo n. 27 – Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale.

CRA 3: Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica

Obiettivo n. 8 – Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP).

Obiettivo n. 9 – Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi.

Obiettivo n. 34 – Sostegno del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive.

Obiettivo n. 35 – Rafforzamento della competitività del sistema agroalimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali e attuazione delle misure agricole previste dal piano complementare al PNRR per le filiere agroalimentari italiane.

Obiettivo n. 4 – Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale.

CRA 4: Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari

Obiettivo n. 2 – Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso analisi di laboratorio.

Obiettivo n. 3 – Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale¹.

Obiettivo n. 31 – Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso il sistema dei controlli e il contrasto alle pratiche commerciali sleali nella filiera agricola e alimentare.

CRA 1: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro

Obiettivo n. 10 – Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo.

Obiettivo n. 5 – Supporto al controllo strategico e miglioramento delle attività connesse al ciclo della performance.

La Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha stanziato € € 1.921.876.105,00; Direttiva ministeriale n. 90017 del 24° febbraio 2022, successivamente modificata dalla Direttiva n. 334612 del 28 luglio 2022, ha assegnato ai CRA complessivamente n. 19 obiettivi, dei quali n. 10 di natura strategica e n. 9 di natura strutturale, di cui n. 2 obiettivi assegnati al CRA Gabinetto e n. 1 obiettivo assegnato al Comando dei Carabinieri Politiche Agricole.

Premesso quanto sopra, nel rinviare la rappresentazione finanziaria alla sezione III, si illustrano sinteticamente gli obiettivi perseguiti dai CRA nell'ambito delle 3 missioni di spesa e dei 6 programmi dello stato di previsione della spesa del Ministero.

Si riporta nella Tabella 1 il prospetto riassuntivo relativo agli obiettivi assegnati ai CRA con gli stanziamenti definitivi.

La valorizzazione finanziaria degli obiettivi include anche le spese di personale e le spese di funzionamento, oltre alle risorse strettamente attribuite agli obiettivi di riferimento.

¹ Obiettivo correlato all'Azione **0004 - Azione anti frode** svolta dal Comando dei Carabinieri Politiche Agricole a tutela del comparto agroalimentare per la corretta destinazione dei finanziamenti UE e la sicurezza alimentare.

Tabella 1: Prospetto riassuntivo relativo agli obiettivi assegnati ai CRA.

MISSIONE	PROGRAMMA	AZIONE	CRA	OBIETTIVO	NATURA OBIETTIVO	STANZIAMENTI DEFINITIVI €
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	2.Partecipazione ai processi decisionali per gli accordi internazionali e per la politica agricola comune e azioni di sostegno ai mercati	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	11 - Definizione priorità negoziali e sostegno interessi nazionali nei negoziati UE per la fase di programmazione e attuazione della riforma della Politica Agricola Comune 2021/2027, con particolare attenzione al Piano strategico nazionale.	Strategico	19.702.349,30
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	9.Distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	12 - Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi.	Strutturale	11.139.628,28
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	4.Piano irriguo nazionale	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	32 - Miglioramento della capacità di adattamento del settore agricolo ai cambiamenti climatici e della sostenibilità dei processi produttivi, attraverso il potenziamento delle infrastrutture irrigue e l'introduzione di innovazioni volte al risparmio della risorsa.	Strategico	223.582.876,89
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	3.Politiche del sistema agricolo a livello nazionale ed internazionale per il settore dello sviluppo rurale e supporto per gli investimenti produttivi in agricoltura	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	33 - Miglioramento sostenibilità processi produttivi attraverso il sostegno dell'agricoltura di precisione nel settore agricolo in sinergia con gli interventi previsti dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza. Attuazione interventi relativi alla nuova Programmazione 2021/2027 delle politiche di sviluppo rurale a livello comunitario e nazionale, implementazione di strumenti finanziari agevolativi a supporto delle aziende del settore agricolo con particolare riferimento al cambio generazionale.	Strategico	203.586.569,98
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	5.Tutela settore agricolo a seguito di avversità climatiche, salvaguardia della biodiversità e del patrimonio genetico vegetale, servizio fitosanitario e contrasto epizootie	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	15 - Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitopatie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agro-alimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale.	Strutturale	368.730.543,90
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	6.Promozione della ricerca nel settore agricolo agroalimentare e rurale, miglioramento genetico vegetale	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	16 - Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale.	Strutturale	151.402.216,66

1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	7.Rilancio settore zootecnico e miglioramento genetico del bestiame	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	17 - Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.	Strutturale	29.558.895,11
4 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)	4.1 - Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali (18.18)	8.Politiche forestali, tutela e valorizzazione dei prodotti forestali e certificazione CITES	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	26 - Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.	Strategico	37.640.113,07
4 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)	4.1 - Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali (18.18)	3.Politiche di tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	27 - Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale.	Strategico	2.482.871,60
2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	2.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	2.Gestione del personale 3.Gestione comune dei beni e servizi	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	4 - Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale.	Strategico	24.618.429,26
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.3 - Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	3.Competitività delle filiere agroalimentari, sviluppo delle imprese e della cooperazione per la valorizzazione del sistema agroalimentare italiano	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	35 - Rafforzamento della competitività del sistema agroalimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali e attuazione delle misure agricole previste dal piano complementare al PNRR per le filiere agroalimentari italiane.	Strategico	923.871.014,05
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.3 - Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	5.Interventi a favore del settore ippico	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	34 - Sostegno del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive.	Strutturale	186.075.016,77
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.3 - Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	2.Interventi a favore del settore pesca e acquacoltura	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	8 - Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP).	Strategico	54.615.087,18
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.3 - Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	4.Sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	9 - Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi.	Strategico	22.232.078,89

1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	2.Prevenzione e repressione delle frodi e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari	Dipartimento dell'Ispezzione centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	31 - Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso il sistema dei controlli e il contrasto alle pratiche commerciali sleali nella filiera agricola e alimentare.	Strategico	29.636.364,87
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	3.Analisi di laboratorio ed attività di ricerca e sperimentazione analitica per il contrasto alle frodi agroalimentari	Dipartimento dell'Ispezzione centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	2 - Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso analisi di laboratorio.	Strutturale	34.100.548,73
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	4.Azione anti frode svolta dal Comando dei Carabinieri Politiche Agricole a tutela del comparto agroalimentare per la corretta destinazione dei finanziamenti UE e la sicurezza alimentare	Dipartimento dell'Ispezzione centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	3 - Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale.	Strutturale	9.913.320,40
2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	2.1 - Indirizzo politico (32.2)	1.Ministro e Sottosegretari di Stato 2. Indirizzo politico-amministrativo	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	10 - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	Strutturale	9.696.571,00
2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	2.1 - Indirizzo politico (32.2)	3.Valutazione e controllo strategico(OIV)	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	5 - Supporto al controllo strategico e miglioramento delle attività connesse al ciclo della performance	Strutturale	759.308,06

Nell'allegato 1-Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa vengono sinteticamente riportati i risultati raggiunti dai CRA nell'ambito delle 3 missioni di spesa e dei 6 programmi dello stato di previsione del Ministero, con i corrispondenti obiettivi, indicatori e target.

3. SEZIONE II

3.1 L'organizzazione amministrativa

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali elabora e coordina le linee della politica agricola, agroalimentare, forestale e della pesca a livello nazionale, europeo ed internazionale.

L'assetto organizzativo del Ministero nel corso dell'anno 2022 deriva dal decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, che, all'articolo 1, comma 4, demandava a decreti da emanarsi con le modalità di cui all'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, l'adozione del regolamento di organizzazione del Ministero e del regolamento concernente gli Uffici di diretta collaborazione. I previsti regolamenti di organizzazione sono stati emanati, rispettivamente, con DPCM 5 dicembre 2019, n. 179, entrato in vigore il 19 marzo 2020 e successivamente modificato con DPCM 24 marzo 2020, n. 53, e DPCM 5 dicembre 2019, n.180, entrato in vigore il 2 aprile 2020. Con decreto ministeriale n. 9361300 del 4 dicembre 2020, infine, sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali del Ministero, ivi compresi gli uffici e laboratori a livello periferico e sono state definite le relative attribuzioni.

Con il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Nel corso dell'anno 2022 il Ministero risultava così articolato:

Uffici di diretta collaborazione del Ministro:

- Ufficio di Gabinetto;
- Unità di missione PNRR;
- Segreteria del Ministro;
- Ufficio Legislativo;
- Segreteria Tecnica;
- Ufficio Stampa;
- Ufficio Rapporti Internazionali e del Cerimoniale;
- Consigliere Diplomatico.

In posizione di autonomia e indipendenza si colloca l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, la cui regolamentazione è stabilita dalla legge.

A tali unità organizzative sopra menzionate si aggiungono, per l'anno in esame, tre Dipartimenti:

– **Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale**

Il Dipartimento cura, nelle materie di spettanza del Ministero, salve quelle relative alla pesca, le relazioni con l'Unione europea e internazionali, anche in sede bilaterale e multilaterale, ivi compresi i lavori dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'agricoltura e le risorse alimentari (FAO), ove necessario in raccordo con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ed esercita le competenze in materia di: sviluppo del mondo rurale, delle imprese del

sistema agricolo ed agroalimentare; investimenti irrigui di rilevanza nazionale; politiche strutturali e di sviluppo rurale dell'Unione europea e nazionali; tutela dei patrimoni genetici e regolazione delle sementi; tutela e valorizzazione della biodiversità vegetale e animale ai fini del miglioramento della produzione agricola e forestale; adempimenti relativi al regolamento (UE) n. 511/2014 per gli aspetti di competenza; attività venatoria e gestione programmata della stessa; promozione e valorizzazione delle pratiche agricole e alimentari tradizionali e dei siti rurali, assicurando l'attuazione delle leggi 6 aprile 1977, n. 184 e 27 settembre 2007, n. 167; economia montana nell'ambito della politica di sviluppo rurale; programmazione nazionale in materia di agriturismo; valorizzazione del comparto agriturismo nazionale; gestione del Fondo di solidarietà nazionale di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modificazioni, a sostegno dei redditi delle imprese agricole e zootecniche colpite da calamità naturali, eventi climatici avversi, fitopatie, epizootie e attacchi parassitari; gestione del servizio fitosanitario centrale, quale autorità unica di coordinamento e di contatto per le materie disciplinate dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214; rappresentanza e tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale e raccordo con le politiche forestali regionali; certificazione in materia di commercio internazionale e di detenzione di esemplari di fauna e di flora minacciati di estinzione, di cui all'articolo 8-*quinquies*, comma 3-*quinquies*, della legge 7 febbraio 1992, n. 150, tramite le unità specializzate dell'Arma dei carabinieri; tenuta dell'elenco degli alberi monumentali e rilascio del parere di cui all'articolo 7, commi 2 e 4, della legge 14 gennaio 2013, n. 10. Il Dipartimento svolge le funzioni di cui all'articolo 01, comma 1, del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74.

Il Dipartimento nell'anno 2022 era articolato in tre Direzioni Generali:

- DG delle politiche internazionali e dell'Unione Europea (PIUE), organizzata in 7 uffici dirigenziali non generali;
- DG dello sviluppo rurale (DISR), organizzata in 7 uffici dirigenziali non generali;
- DG dell'economia montana e delle foreste (DIFOR), organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali.

– **Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica**

Il Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica esercita le competenze del Ministero nel settore della pesca, delle politiche di filiera, degli investimenti e incentivi nazionali e per l'economia circolare, della tutela e valorizzazione della qualità dei prodotti; ferme restando le competenze del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero della salute, svolge le funzioni attribuite dalla vigente legislazione al Ministero in materia di etichettatura; esercita le competenze nel settore del mercato del lavoro in agricoltura, comprese quelle relative all'immigrazione, anche con riferimento al contrasto al caporalato per quanto non di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali; cura le relazioni istituzionali con le regioni e gli enti territoriali; cura l'attuazione delle leggi pluriennali di spesa, i servizi generali e il personale, anche ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; esercita le attività di competenza del Ministero relative al Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), ad eccezione di quelle attribuite al Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale ai sensi dell'articolo 01, comma 3, del decreto legislativo n. 74 del 2018; assicura il supporto al funzionamento della Camera arbitrale nazionale di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99; cura l'attività di comunicazione e di informazione in materia di qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari, di cui all'articolo 1, primo comma, della legge 6 marzo 1958, n. 199, della pesca e nelle altre materie di competenza del Ministero; esercita le competenze nel campo dell'educazione alimentare di carattere non sanitario, cura le campagne di comunicazione e

promozione agroalimentare e della pesca in ambito nazionale ed europeo; svolge le attività relative alla partecipazione del Ministero alle fiere e supporta gli enti e le società vigilati dal Ministero per la partecipazione alle fiere; svolge altresì le competenze del Ministero nel settore dell'ippica e delle relative scommesse.

Il Dipartimento nell'anno 2022 era articolato in tre Direzioni Generali:

- DG per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica (PQAI), organizzata in 8 uffici dirigenziali non generali;
- DG della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC), organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali;
- DG degli affari generali e delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli Enti territoriali (AGRET), organizzata in 7 uffici dirigenziali non generali.

È stata altresì istituita, nell'ambito del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, con D.P.C.M. 24 marzo 2020, n. 53, una posizione dirigenziale generale per incarico di consulenza, studio e ricerca ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

Il già menzionato con D.P.C.M. 5 dicembre 2019, n. 179, definiva l'articolazione del Dipartimento in diciannove uffici dirigenziali non generali ma solo con il Decreto Ministeriale n. 9361300 del 4 dicembre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 35 del 11 febbraio 2021, viene definita l'effettiva consistenza ed articolazione formalizzando l'istituzione della nuova AGRET VII – Sviluppo ed evoluzione del SIAN.

– **Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF)**

Il Dipartimento è uno dei maggiori organismi europei di controllo dell'agroalimentare. L'ICQRF ha 29 uffici sul territorio italiano. Tra i suoi compiti a livello nazionale ci sono: la prevenzione e repressione delle frodi nel commercio dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici di produzione per l'agricoltura; la vigilanza sulle produzioni di qualità registrata (DOP, IGP, Bio, ...); il contrasto dell'irregolare commercializzazione dei prodotti agroalimentari introdotti da Stati membri o Paesi terzi e i fenomeni fraudolenti che generano situazioni di concorrenza sleale tra gli operatori e sanzioni per il corretto funzionamento degli accordi interprofessionali. A livello europeo e mondiale, l'ICQRF è Autorità ex officio e autorità di coordinamento sul vino e difende il *made in italy* di qualità in tutti i paesi europei, contrastando le contraffazioni al di fuori dei confini UE anche con accordi di cooperazione. L'ICQRF svolge controlli sul WEB per la tutela delle produzioni di qualità italiane stringendo accordi con i principali *players* mondiali dell'e-commerce.

Il Dipartimento nell'anno 2022 era articolato in due Direzioni Generali:

- DG per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore (VICO), organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali;
- DG della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari (PREF), organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali.

L'ICQRF a livello territoriale era articolato in 10 Uffici Periferici di livello dirigenziale non generale, 19 Uffici d'Area non dirigenziali, 4 Laboratori di livello dirigenziale non generale.

Operano inoltre presso il Ministero i seguenti organismi operativi:

Il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei carabinieri, posto alle dipendenze funzionali del Ministro, svolge i compiti di cui agli articoli 7 e 8, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177. Nell'ambito del Comando unità, il Comando carabinieri per la tutela agroalimentare svolge controlli straordinari sulla erogazione e percezione di aiuti comunitari nel settore agroalimentare e della pesca e acquacoltura, sulle operazioni di ritiro e vendita di prodotti agroalimentari, ivi compresi gli aiuti a Paesi in via di sviluppo e indigeni ed esercita controlli specifici sulla regolare applicazione di regolamenti comunitari e concorre, coordinandosi con l'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari, nell'attività di prevenzione e repressione delle frodi nel settore agroalimentare. Nello svolgimento di tali compiti, il reparto può effettuare ispezioni e accessi amministrativi avvalendosi dei poteri previsti dalle norme vigenti per l'esercizio delle proprie attività istituzionali.

Il Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto, istituito presso il Ministero, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 100, dipende funzionalmente dal Ministro ed esercita funzioni di supporto alle attività di vigilanza e controllo della pesca marittima e dell'acquacoltura e delle relative filiere nonché quelle stabilite dal decreto ministeriale 1° febbraio 2010 recante Organizzazione del Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto.

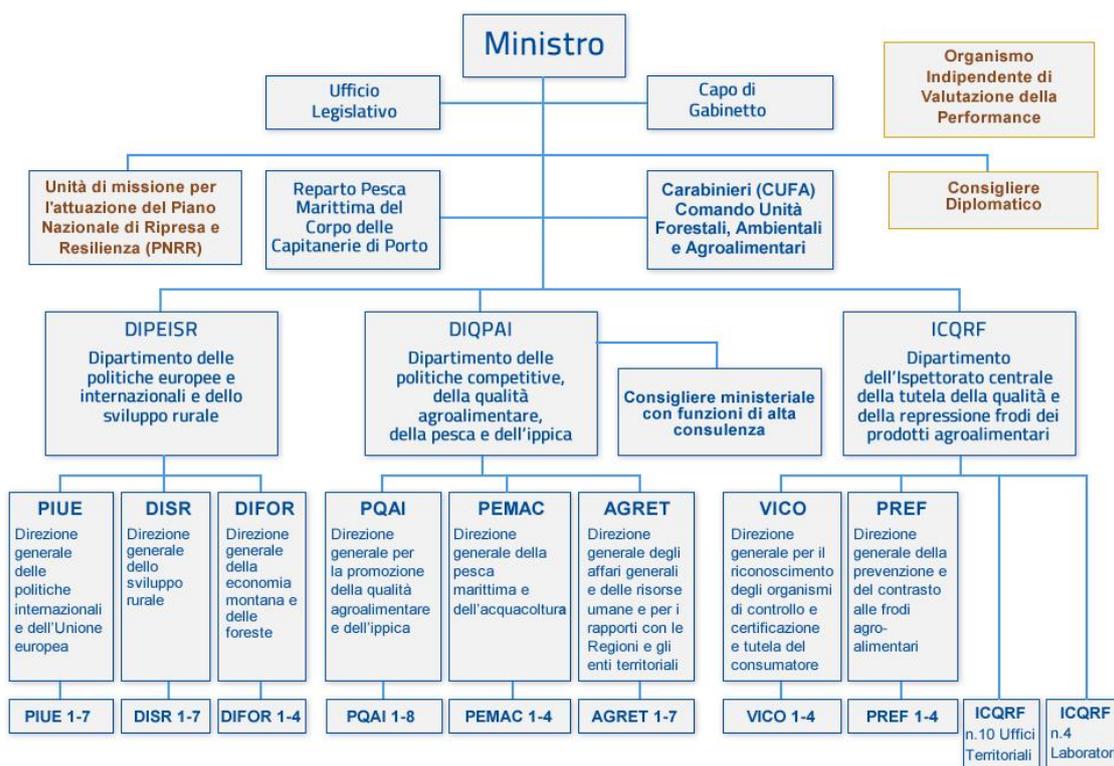


Figura 1: Rappresentazione grafica dell'organizzazione ministeriale nel 2022

4. SEZIONE III

4.1 Rappresentazione dei risultati finanziari

La Tabella 1 della sezione I, nell'ambito dello stato di previsione della spesa del Ministero, in coerenza con la struttura amministrativa, riporta i 4 Centri di Responsabilità Amministrativa² cui sono associati, complessivamente, 3 missioni³ e 6 programmi⁴.

La Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha stanziato € € 1.921.876.105,00; Direttiva ministeriale n. 90017 del 24° febbraio 2022, successivamente modificata dalla Direttiva n. 334612 del 28 luglio 2022, ha assegnato ai CRA complessivamente n. 19 obiettivi, dei quali n. 10 di natura strategica e n. 9 di natura strutturale, di cui n. 2 obiettivi assegnati al CRA Gabinetto e n. 1 obiettivo assegnato al Comando dei Carabinieri Politiche Agricole.

L'ammontare complessivo di risorse finanziarie è pari a € 2.343.343.804,00 e tiene conto delle successive modifiche allo stanziamento iniziale di competenza dalla Legge di Bilancio con un incremento pari al 21,93%.

Di seguito vengono riportate le rappresentazioni grafiche che descrivono:

1. La ripartizione degli stanziamenti iniziali 2022 distinti per tipologia di obiettivo (Grafico 1);
2. L'incidenza percentuale degli obiettivi strategici e strutturali sul totale degli obiettivi ministeriali (Grafico 2);
3. La ripartizione degli stanziamenti definitivi 2022 distinti per centro di responsabilità amministrativa (Grafico 3);
4. Le risorse stanziati e definitivamente assegnate, nel corso del 2022, a ciascuno dei CRA (Grafico 4).

² È l'ufficio di livello dirigenziale generale cui viene riferito il sistema di risorse finanziarie espresso dai programmi costituenti le unità di voto approvate dal Parlamento.

³ Le missioni rappresentano “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica” e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte delle singole amministrazioni.

⁴ Ogni missione si realizza concretamente attraverso i programmi, che costituiscono le unità di voto. I programmi rappresentano “aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo Ministero, per perseguire obiettivi ben definiti nell'ambito delle finalità istituzionali, riconosciute al Dicastero competente”.

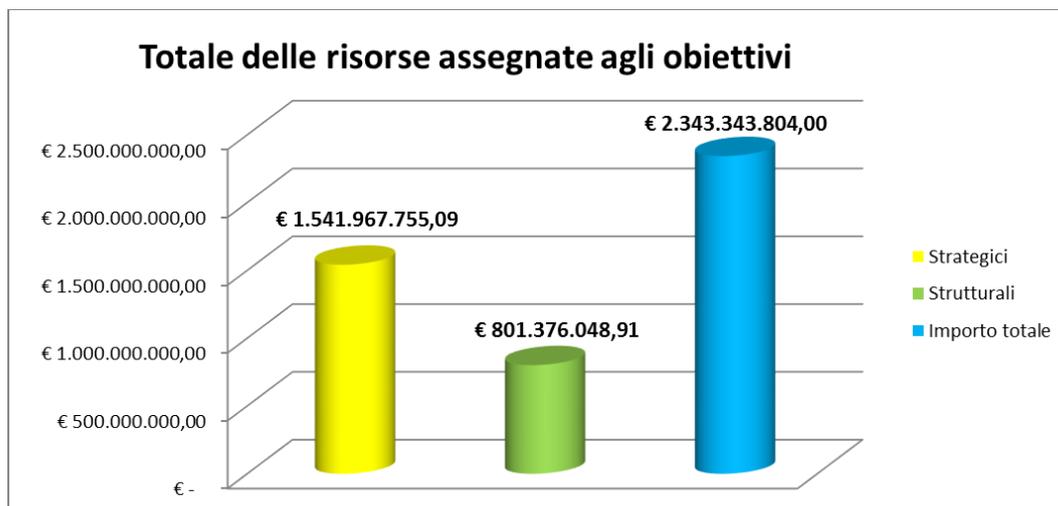


Grafico 1 - Ripartizione degli stanziamenti definitivi 2022 distinti per tipologia di obiettivo

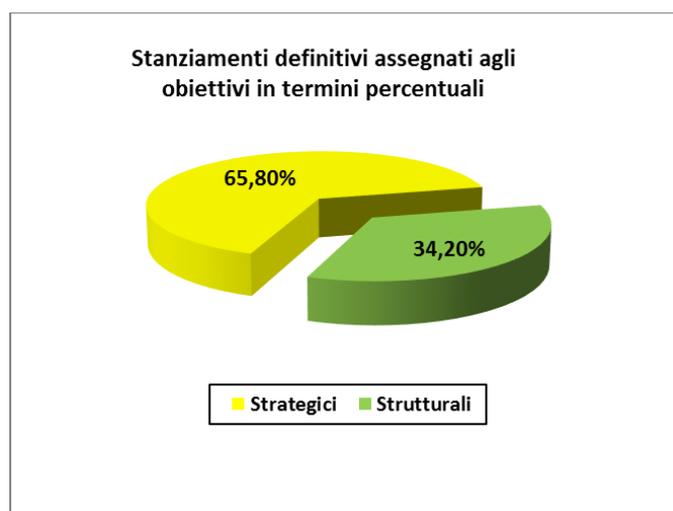


Grafico 2 - Ripartizione degli stanziamenti definitivi in termini percentuali degli obiettivi strategici e strutturali

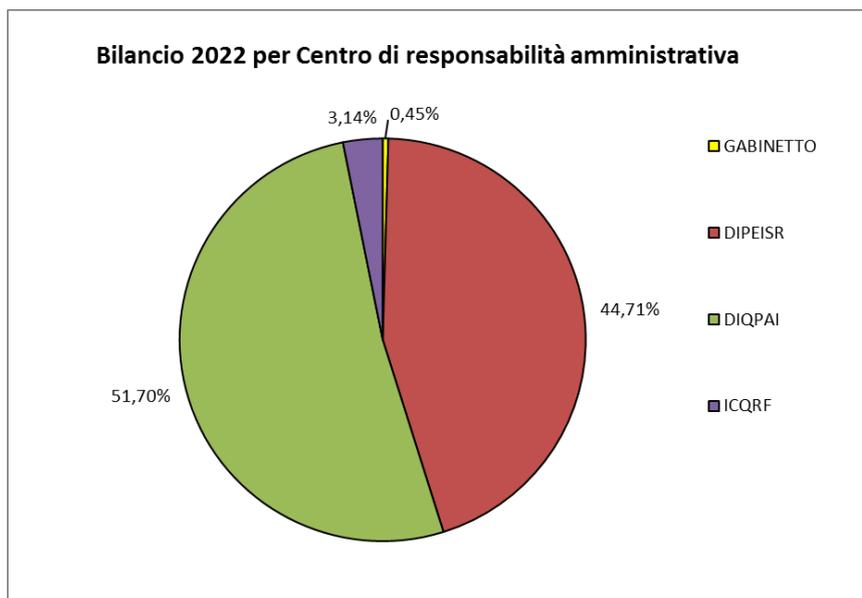


Grafico 3 - Ripartizione percentuale degli stanziamenti definitivi 2022 distinti per CRA



Grafico 4 - Ripartizione degli stanziamenti definitivi 2022 distinti per CRA

Al termine dell'esercizio finanziario 2022, per effetto delle variazioni in corso di gestione, le risorse definitivamente assegnate al Ministero sono risultate pari a € 2.343.343.804,00, registrando, al termine dell'anno, un incremento pari al 21,93% delle dotazioni, rispetto alle risorse stanziare dalla legge di bilancio per l'anno 2022. Tali variazioni si riferiscono più specificatamente ai programmi di seguito riportati:

Tabella 2: Variazioni in corso di gestione delle risorse assegnate ai CRA

Centro di responsabilità amministrativa	Programma	Stanziamiento Legge di bilancio 2022	Stanziamiento definitivo al 31.12.2022	Variazioni complessive
Gabinetto e uffici diretta collaborazione all'opera del Ministro	<i>Indirizzo politico</i>	€ 35.017.524,00	€ 10.455.879,06	-€ 24.561.644,94
Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	<i>Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale</i>	€ 703.863.717,00	€ 1.007.703.080,12	€ 303.839.363,12
	<i>Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali</i>	€ 39.454.640,00	€ 40.122.984,67	€ 668.344,67
Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	<i>Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione</i>	€ 1.063.246.448,00	€ 1.186.793.196,89	€ 123.546.748,89
	<i>Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</i>	€ 20.048.886,00	€ 24.618.429,26	€ 4.569.543,26
Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	<i>Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale</i>	€ 60.244.890,00	€ 73.650.234,00	€ 13.405.344,00
		€ 1.921.876.105,00	€ 2.343.343.804,00	€ 421.467.699,00

Il grafico seguente (n. 5) offre un quadro sintetico delle risorse stanziare e definitivamente assegnate nel corso del 2022 a ciascuno dei CRA, nonché dell'entità delle variazioni intervenute:

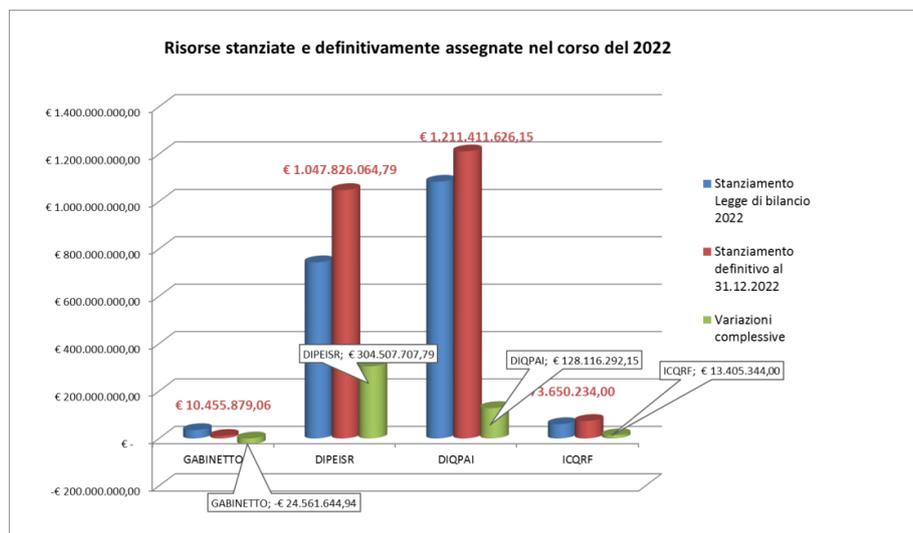


Grafico 5 - Risorse stanziare e definitivamente assegnate nel corso del 2022 a ciascuno dei CRA

Per quanto concerne più specificatamente la capacità di spesa dell'Amministrazione, l'analisi dei dati del 2022 ai fini della misurazione della performance dei CRA in relazione alla capacità di impegnare le risorse assegnate in conto competenza, evidenzia che, a fronte di un'assegnazione finanziaria complessiva pari a € 2.343.343.804,00, sono state impegnate risorse per un importo pari a € 2.211.066.808,04, corrispondente al 94,36% degli stanziamenti definitivi.

Il prospetto seguente offre una rappresentazione sintetica degli impegni assunti, distinti per programma di spesa e per singolo CRA.

Tabella 3: Impegni assunti nel 2022 distinti per programma di spesa e per singolo CRA

PROGRAMMI	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI	Capacità d'impegno %
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO – GAB			
2.1. Indirizzo politico (32.2)	€ 10.455.879,06	€ 6.863.495,41	65,64%
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE – DIPEISR			
1.1. Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	€ 1.007.703.080,12	€ 931.136.969,18	92,40%
4.1. Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali (18.18)	€ 40.122.984,67	€ 39.422.819,46	98,25%
TOTALE DIPEISR	€ 1.047.826.064,79	€ 970.559.788,64	92,63%
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA – DIQPAI			
1.3. Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	€ 1.186.793.196,89	€ 1.153.979.760,41	97,24%
2.2. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	€ 24.618.429,26	€ 21.807.988,35	88,58%
TOTALE DIQPAI	€ 1.211.411.626,15	€ 1.175.787.748,76	97,06%
ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI - ICQRF			
1.2. Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	€ 73.650.234,00	€ 57.855.775,23	78,55%
TOTALE CRA	€ 2.343.343.804,00	€ 2.211.066.808,04	94,36%

Il confronto tra i dati a consuntivo del triennio 2020-2022 è rappresentato nella tabella seguente:

Tabella 4: Impegni assunti nel triennio 2020-2022 per singolo CRA (importi espressi in euro)

	CRA GAB (32.2)	CRA DIPEISR (9.2)	CRA DIQPAI (9.6 + 32.3)	CRA ICQRF (9.5)	TOTALE	
2020	7.409.847,00	1.131.880.560,00	906.450.249,00	62.358.928,00	2.108.099.584,00	Risorse definitive
	5.366.710,14	1.109.447.062,03	846.534.904,12	52.047.289,53	2.013.395.965,82	Risorse impegnate
	72,43%	98,02%	93,39%	83,46%	95,51%	Capacità di impegno %
2021	7.791.185,00	1.110.808.080,00	1.169.094.158,00	63.715.040,00	2.351.408.463,00	Risorse definitive
	5.260.314,39	1.071.269.325,27	1.117.800.093,29	52.410.481,31	2.246.740.214,26	Risorse impegnate
	67,52%	96,44%	95,61%	82,26%	95,55%	Capacità di impegno %
2022	10.455.879,06	1.047.826.064,79	1.211.411.626,15	73.650.234,00	2.343.343.804,00	Risorse definitive
	6.863.495,41	970.559.788,64	1.175.787.748,76	57.855.775,23	2.211.066.808,04	Risorse impegnate
	65,64%	92,63%	97,06%	78,55%	94,36%	Capacità di impegno %

Nella tabella che segue vengono riportati i dati articolati per missioni di spesa evidenziando, oltre alla capacità di impegno delle risorse in conto competenza, anche gli importi dei pagamenti in conto competenza:

Tabella 5: Impegni e pagamenti nel 2022 per missioni di spesa (importi espressi in euro)

Missioni	Stanziamenti definitivi di competenza	Impegni c/competenza	Pagato c/competenza	Variazione % Impegnato	Variazione % Pagato
009.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.268.146.511,01	2.142.972.504,82	1.136.084.618,05	94,48%	50,09%
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	35.074.308,32	28.671.483,76	18.487.454,64	81,74%	52,71%
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	40.122.984,67	39.422.819,46	39.139.340,63	98,25%	97,55%
TOTALE	2.343.343.804,00	2.211.066.808,04	1.193.711.413,32	94,36%	50,94%

In riferimento allo stato dei pagamenti dei debiti commerciali, l'indicatore di tempestività dei pagamenti⁵ relativo al 2022, si attesta su **-4,88**.

⁵ L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Il dato è pubblicato sul sito istituzionale al seguente indirizzo:
<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6282>

4.2 La spesa del Ministero: le integrazioni di bilancio

Nella tabella seguente si riporta la variazione delle risorse finanziarie definitivamente assegnate, pari al 21,93%, per uno stanziamento definitivo in diminuzione rispetto al 2021 (+11,54%):

Tabella 6: Confronto stanziamenti 2021 e 2022 (importi espressi in euro)

	Stanziamento iniziale a LB	Stanziamento definitivo al 31.12	Variazioni integrative complessive			
			Importo complessivo delle variazioni integrative	% variazioni integrative sul totale	% variazione 2021-2022 degli stanziamenti iniziali	% variazione 2021-2022 degli stanziamenti definitivi
2021	1.753.248.178,00	2.351.408.463,00	598.160.285,00	34,12%	9,62%	-0,34%
2022	1.921.876.105,00	2.343.343.804,00	421.467.699,00	21,93%		

L'analisi delle variazioni integrative in corso d'anno presenta, in termini percentuali, un decremento passando dal 34,12% del 2021 al 21,93% del 2022.

5. CONCLUSIONI

Nel corso del 2022 si è realizzata l'integrazione sostanziale tra programmazione economico-finanziaria (Nota integrativa agli stati di previsione della spesa) e pianificazione strategico-gestionale; ai n. 19 obiettivi, di cui n. 10 strategici e n. 9 strutturali, assegnati dalla Direttiva annuale ai Centri di Responsabilità Amministrativa, sono stati associati, complessivamente, n. 47 indicatori, dei quali uno è stato espunto nel corso dell'anno. Di conseguenza, la realizzazione degli obiettivi è stata misurata da 46 indicatori, la cui tipologia viene rappresentata nella tabella sottostante:

Descrizione indicatore	N° Indicatori per tipologia
Indicatore di realizzazione finanziaria	3
Indicatore di realizzazione fisica	24
Indicatore di risultato (<i>output</i>)	16
Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)	3
Totale	46

Le risultanze derivate dal sistema di indicatori segnalano la continuità del livello quantitativo e qualitativo delle prestazioni lavorative, pur in presenza delle conseguenze della crisi pandemica che hanno condizionato anche il 2022.

Occorre considerare in aggiunta le particolari condizioni che si sono manifestate nel corso del 2022, che ha visto l'impegno del MASAF nelle attività di programmazione e gestione inerenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza che destina rilevanti risorse agli interventi di competenza del Ministero.

Si segnala in particolare che il 2022 ha visto la chiusura del negoziato sul Piano strategico della PAC (PSP), approvato con Decisione della Commissione europea del 2 dicembre 2022. Alla definizione del PSP si è giunti attraverso un ampio coinvolgimento del partenariato istituzionale mediante procedure innovative di consultazione.

Di fronte a un contesto esterno contrassegnato da incertezza e instabilità a livello internazionale nei settori produttivi di interesse del MASAF, è obiettivo concreto quello di migliorare ulteriormente gli Atti di programmazione (Piano Integrato di Attività e Organizzazione, Direttiva e Nota Integrativa) anche alla luce dell'adozione del nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance, avvenuta con il Decreto Ministeriale n° 48272 del 2 febbraio 2022.

Al riguardo, occorre tenere conto della complessità del contesto, che vede le politiche agricole, alimentari e forestali come un insieme coordinato di interventi che hanno impatto su un ampio sistema al quale concorrono soggetti istituzionali multilivello (Unione Europea, Parlamento e Governo, Ministero ed enti e società controllate e partecipate, Regioni e Province autonome, Enti locali), soggetti economici plurali e differenziati, nonché molteplici organismi associativi e di rappresentanza di interessi. Ha forte rilevanza, in questo senso, aumentare il riferimento agli indicatori di *outcome* e di impatto, al fine

di offrire maggiore rilievo ai risultati degli interventi del sistema allargato del Ministero su sostegno, sostenibilità e rilancio dei settori produttivi e sociali di riferimento.

Il titolare dell'OIV monocratico
Gianfranco Maria Rebora

(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa

MISSIONE 1 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA (009)
PROGRAMMA 1.1 - POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE (009.002)
CRA 2: Dipartimento delle Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (DIPEISR)
(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 11, 12, 15, 16, 17, 32, 33)

Tutti gli obiettivi del Dipartimento sono stati raggiunti.

Obiettivi e indicatori	
OBIETTIVO STRATEGICO 11	
Definizione priorità negoziali e sostegno interessi nazionali nei negoziati UE per la fase di programmazione e attuazione della riforma della Politica Agricola Comune 2021/2027, con particolare attenzione al Piano strategico nazionale.	
11.1	Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione di documenti di posizionamento italiano sui negoziati PAC (I pilastro) post-2020 – target: ≥ 8 ;
11.5	Approvazione Piano strategico nazionale (PSN) da parte della Commissione europea e relativa attuazione nazionale – target: SI.
OBIETTIVO STRUTTURALE 12	
Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi.	
12.2	Elaborazione del provvedimento relativo al Programma annuale di distribuzione delle derrate alimentari alle persone indigenti, a valere sulle risorse del Fondo nazionale entro il 31 luglio – target: SI;
12.4	Adozione del provvedimento per il trasferimento delle risorse individuate nel Programma annuale di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti entro due mesi dalla pubblicazione del Programma – target: $\geq 90\%$.
OBIETTIVO STRUTTURALE 15	
Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitopatie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agro-alimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale.	
15.5	Adempimenti connessi alla gestione e aggiornamento dei registri nazionali delle varietà vegetali (sementi, piante da frutto e vite), del registro fertilizzanti; dei corrispondenti cataloghi UE e del programma di monitoraggio degli organismi nocivi cofinanziato all'Unione europea – target: $\geq 90\%$;
15.6	Rafforzamento strumenti di adattamento ai cambiamenti climatici; in particolare per quanto concerne le assicurazioni agevolate, coordinamento e gestione strumenti di intervento ex post e adozione relativi provvedimenti di impegno e spesa – target: $\geq 100\%$;
15.8	Miglioramento sostenibilità settore agricolo attraverso l'incremento dell'adesione ai sistemi produttivi a basso impatto ambientale tra cui il SQNPI (sistema qualità nazionale produzione integrata) – target: SI.
OBIETTIVO STRUTTURALE 16	
Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale.	
16.2	Rapporto tra risorse finanziarie impegnate e risorse disponibili – target: $\geq 90\%$;
16.4	Numero di progetti di ricerca e altri strumenti funzionali alla ricerca finanziati – target: ≥ 15 ;
OBIETTIVO STRUTTURALE 17	
Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.	



Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa

17.5	Realizzazione raccolta dati in allevamento su specie o razze di interesse zootecnico, da rendere fruibili, per la parte funzionale alla consulenza aziendale, attraverso un sistema informativo in modalità OPEN – target: SI;
17.7	Elaborazione schema di certificazione nell'ambito del "sistema di qualità nazionale benessere animale -SQNBA" previsto all'art.224 bis della legge n. 77 del 17/7/2020, per le filiere suini da riproduzione e bovini da latte, avicoli e cunicoli – target: SI;
17.8	Pubblicazione indici genetici elaborati dai beneficiari sottomisura 10.2 PSRN in materia di biodiversità animale, per almeno un carattere legato a riduzioni emissioni in ambiente o a efficienza riproduttiva o al benessere animale, attraverso un sistema informativo in modalità OPEN – target: 30;
OBIETTIVO STRATEGICO 32	
Miglioramento della capacità di adattamento del settore agricolo ai cambiamenti climatici e della sostenibilità dei processi produttivi, attraverso il potenziamento delle infrastrutture irrigue e l'introduzione di innovazioni volte al risparmio della risorsa.	
32.1	Attività di programmazione e attuazione degli interventi irrigui di rilevanza nazionale – target: ≥ 300 ;
32.2	Avanzamento della spesa annuale sulle concessioni attive a carico del sottopiano 2, finanziate con il Fondo di sviluppo e coesione – target: $\geq 30\%$;
32.3	Attività relative ai bandi POA per il finanziamento della realizzazione di infrastrutture irrigue – target: SI;
OBIETTIVO STRATEGICO 33	
Miglioramento sostenibilità processi produttivi attraverso il sostegno dell'agricoltura di precisione nel settore agricolo in sinergia con gli interventi previsti dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza. Attuazione interventi relativi alla nuova Programmazione 2021/2027 delle politiche di sviluppo rurale a livello comunitario e nazionale, implementazione di strumenti finanziari agevolativi a supporto delle aziende del settore agricolo con particolare riferimento al cambio generazionale.	
33.2	Elaborazione schema unitario di intervento per favorirne l'attuazione da parte delle Regioni a favore dello sviluppo delle aziende agricole e dell'imprenditoria agricola giovanile e femminile – target: ≥ 1 ;
33.3	Aggiornamento a seguito di apposito processo di consultazione e delle osservazioni ricevute dalla Commissione europea, della parte relativa al II pilastro della bozza di Piano strategico PAC 2021/2027 – target: ≥ 2 .

Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa

MISSIONE 4 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (018)
PROGRAMMA 4.1 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI RURALI, MONTANI E FORESTALI (018.018)
CRA 2: Dipartimento delle Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (DIPEISR)
(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 26, 27)

Tutti gli obiettivi del Dipartimento sono stati raggiunti.

Obiettivi e indicatori	
OBIETTIVO STRATEGICO 26	
Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.	
26.1	Analisi, coordinamento e definizione degli atti a sostegno degli interessi forestali nazionali in ambito comunitario ed internazionale e con riferimento all'attuazione del Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 e dei suoi decreti attuativi – target: ≥ 6 ;
26.2	Promozione e realizzazione di azioni o progetti finalizzati alla tutela, valorizzazione, monitoraggio e diffusione della conoscenza delle foreste italiane – target: $\geq 30\%$;
26.3	Aggiornamento e implementazione Elenco degli alberi monumentali d'Italia – target: ≥ 1 .
OBIETTIVO STRATEGICO 27	
Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale.	
27.1	Elaborazione di atti regolatori e di indirizzo e di documenti programmatici finalizzati alla valorizzazione del territorio montano, attraverso il coinvolgimento degli operatori di settore, della filiera forestale e degli altri attori istituzionali coinvolti – target: ≥ 2 .

*Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa***MISSIONE 1 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA (009)****PROGRAMMA 1.3 - POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA E MEZZI TECNICI DI PRODUZIONE (009.006)****CRA 3: Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica (DIQPAI)****(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 8, 9, 34, 35)**

Tutti gli obiettivi del Dipartimento sono stati raggiunti.

Obiettivi e indicatori	
OBIETTIVO STRATEGICO 8	
Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP).	
8.4	Razionalizzazione della gestione delle licenze di pesca – target: $\geq 75\%$;
8.6	Ricerca scientifica applicata alla gestione della pesca – target = 80% ;
8.7	Attivazione procedure per l'attuazione del Programma Nazionale Triennale della pesca e dell'acquacoltura – target $\geq 80\%$;
OBIETTIVO STRATEGICO 9	
Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi.	
9.1	Processi di razionalizzazione e di evoluzione ICT – target: ≥ 5 .
9.2	Consentire lo svolgimento della normale attività lavorativa del personale attraverso lo smart working – target: ≥ 5 .
OBIETTIVO STRUTTURALE 34	
Sostegno del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive.	
34.1	Contrasto al trend negativo del numero di concessioni per la partecipazione alle corse a risorse invariate – target: ≥ 3350 ;
34.3	Gestione dei fondi nazionali – target ≥ 25000 .
OBIETTIVO STRATEGICO 35	
Rafforzamento della competitività del sistema agroalimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali e attuazione delle misure agricole previste dal piano complementare al PNRR per le filiere agroalimentari italiane.	
35.1	Attivazione e prosecuzione delle attività di competenza a sostegno delle filiere agroalimentari italiane previste dal Piano complementare al PNRR – target: $\geq SI$;
35.2	Variazione positiva del volume delle esportazioni agroalimentari – target: $\geq 1,20\%$;
Indicatore espunto con modifica della Direttiva n.334612 del 28 luglio 2022:	
35.3	Variazione positiva del volume del mercato dei prodotti agroalimentari biologici rispetto dell'anno precedente – target: $\geq 4\%$;
35.4	Promozione della produzione italiana agroalimentare di qualità – target: ≥ 3 ;

Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa

MISSIONE 2 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (032)

PROGRAMMA 2.2 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA (032.003)

CRA 3: Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica (DIQPAI)

(obiettivo inserito nelle note integrative al bilancio dello Stato con il n. 4)

L'obiettivo del Dipartimento è stato raggiunto.

Obiettivi e indicatori	
OBIETTIVO STRATEGICO 4	
Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale.	
4.3	Numero di ore di formazione medio per il personale – target: ≥ 10 ;
4.4	Incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata – target: $\geq 80\%$;
4.5	Personale contrattualizzato su posti messi a bando – target: $\geq 80\%$;
4.6	Elaborazione di uno specifico documento nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione – target: SI.

Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa

MISSIONE 1 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA (009)

PROGRAMMA 1.2 - VIGILANZA, PREVENZIONE E REPRESSIONE FRODI NEL SETTORE AGRICOLO, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E FORESTALE (009.005)

CRA 4: Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF)

(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 1, 2, 3)

Gli obiettivi afferenti al Dipartimento sono stati raggiunti.

Obiettivi e indicatori	
OBIETTIVO STRUTTURALE 2	
Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso analisi di laboratorio	
2.1	Numero dei campioni analizzati – target: = 9.500;
OBIETTIVO STRUTTURALE 3 – COMANDO CARABINIERI	
Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale	
3.1	Numero di imprese da controllare – target: = 900
OBIETTIVO STRATEGICO 31	
Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso il sistema dei controlli e il contrasto alle pratiche commerciali sleali nella filiera agricola e alimentare.	
31.1	Numero ordinanze ingiunzione e archiviazione emesse – target: = 2.300
31.2	Controlli eseguiti sui mercati nazionali e internazionali, in tutte le fasi della filiera dalla produzione alla commercializzazione a tutela dei consumatori e della leale concorrenza tra gli operatori del settore agroalimentare – target: = 35.000
31.3	Vigilanza sugli OdC negli ambiti di qualità regolamentata – target: = 30
31.4	Azioni d'iniziativa dell'ICQRF a contrasto delle pratiche commerciali sleali – target: = 3

L'obiettivo n. 3 è afferente al Nucleo dei Carabinieri delle Politiche agricole alimentari e forestali. I risultati delle attività espletate sono desunti dalla Nota integrativa a consuntivo 2022 e il valore target è stato raggiunto.

Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa

MISSIONE 2 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (032)

PROGRAMMA 2.1 - INDIRIZZO POLITICO (032.02)

CRA 1: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro (obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 5, 10)

Nell'ambito del Programma 2.1, nel corso del 2021, al Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, sono stati assegnati due obiettivi strutturali di natura trasversale.

OBIETTIVO STRUTTURALE 10

MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO.

<i>Indicatore</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valori target a preventivo 2022</i>	<i>Valori raggiunti a consuntivo 2022</i>
<i>Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	<i>%</i>	<i>55%</i>	<i>38,5%</i>
<i>Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	<i>%</i>	<i>70%</i>	<i>66,70%</i>
<i>Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	<i>%</i>	<i>70%</i>	<i>81,80%</i>
<i>Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	<i>%</i>	<i>85%</i>	<i>80%</i>

I risultati relativi all'obiettivo 10 sono desunti dalla Nota integrativa a consuntivo 2022, forniti dall'Ufficio Legislativo del Gabinetto, che, in merito al raggiungimento del target degli indicatori, conferma il dato fornito da Monitor dell'Ufficio Programma di Governo (UPG).

OBIETTIVO STRUTTURALE 5

SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE AL CICLO DELLA PERFORMANCE.

<i>Indicatore</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valori target a preventivo 2022</i>	<i>Valori raggiunti a consuntivo 2022</i>
<i>Tempo massimo per la presentazione dei rapporti di monitoraggio</i>	<i>Indicatore di realizzazione fisica</i>	<i>Giorni</i>	<i>24</i>	<i>24</i>

PAGINA BIANCA



191640050290